

In estate vi è in quella valle un visitatore che gli Indiani non
conoscono. È un grande lupo dalla meravigliosa pelliccia, simile agli
altri lupi, e tuttavia diverso da loro. Arriva solitario dal ridosso del paese
dei boschi e scende fino a una radura tra gli alberi. Là un fiume chiaro
fluisce tra rocchi eretti di pietra di cui si dipende una striscia di
erba e muschi lo ricoprono e nascondono al sole il suo giallo splendore. E
là egli rimane per qualche tempo silenzioso, ululando una volta sola, a
lungo e tristemente, prima di partire. Non sempre è solo. Quando vengono
le lunghe notti d'inverno e i lupi seguono il loro cibo nelle vallate più
basse, lo si può vedere correre alla testa del branco nella pallida luce
lunare o dell'aurora boreale.